

**RELAZIONE SULLE PROCEDURE ADOTTATE PER LA PROGETTAZIONE,
FINANZIAMENTO, AUTORIZZAZIONE, ACQUISIZIONE AREE, AFFIDAMENTO ED
ESECUZIONE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO, DELLA POTENZA DI 999,81 KWP,
IN VIGARANO PIEVE, VIA RONDONA.**

Il primo Marzo sono iniziati i lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 999,81 KWP, ubicato in Via Rondona, nell'area dalla superficie di mq. 22733, retrostante l'insediamento ex-Orbit.

L'impianto è stato appaltato ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) formato da ING LEASE (in qualità di soggetto finanziatore) e CPL CONCORDIA (in qualità di soggetto realizzatore).

Si prevede una produzione di 1.250.000 kWh annui ed una riduzione annua delle emissioni climalteranti e inquinanti in atmosfera, equivalenti da produzioni termoelettriche, secondo la seguente tabella:

Anidride solforosa (SO ₂)	3180 Kg
Ossidi di azoto (NO _x)	1060 Kg
Polveri	123 Kg
Anidride carbonica (CO ₂)	763 t

La sua entrata in funzione è prevista entro il mese di Giugno 2012.

L'impianto beneficerà degli incentivi del quarto conto energia e sarà dotato di:

- sistema di monitoraggio e acquisizione dati;
- sistema di videosorveglianza;
- sistema antifurto;
- impianto di illuminazione esterna.

Il progetto mira anche a garantire la fruibilità dell'impianto a scopi didattici in totale sicurezza. Verranno installati in posizione idonea tabelloni luminosi con contatore a display in cui saranno riportati i kWh prodotti dall'impianto, le emissioni climalteranti (CO2) e inquinanti (NOx, Polveri, ecc...) evitate grazie al suo funzionamento.

Tale strumento faciliterà la comunicazione verso l'esterno dei benefici ottenuti. In termini ambientali di impatto sulla qualità dell'aria e per la riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera

L'Amministrazione Comunale con le entrate degli incentivi e della vendita di energia elettrica al GSE pagherà, con adeguati margini, i canoni di locazione finanziaria alla Società di Leasing.

L'area necessaria alla realizzazione dell'impianto, della superficie di mq. 22733, è stata acquisita per il prezzo di Euro 227.000,00 da un'Azienda agricola del posto in esecuzione della Delibera G.C. n. 93 del 01/09/2011.

Il prezzo di acquisizione, è stato stabilito in circa € 10,00/mq., sensibilmente inferiore ai valori di esproprio fissati dai combinati disposti di cui agli artt. 45, comma 2, e 40, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 come emendati dalla Corte Costituzionale con la recente sentenza n. 181/2011. Il prezzo tiene conto inoltre della vicinanza del terreno alla cabina di trasformazione di energia elettrica dell'Enel e, quindi, dei minor costi di esecuzione delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale.

Tale area è stata acquisita con rogito del Notaio Mestieri Dott. Mauro di Ferrara, Rep. 35756/16313 in data 28-10-2011, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- destinazione d'uso del PRG → agricola

- relazione geotecnica in data 29-10-2010 dalla quale risulta l'idoneità dell'area alla costruzione dell'impianto fotovoltaico sotto il profilo geotecnico, geomorfologico, idrogeologico e sismico;
- mappa catastale dalla quale non risulta alcuna presenza di maceri.

Nel corso del procedimento di Autorizzazione Unica ARPA Ferrara, con nota Prot. n. 519/2011, indirizzata alla Provincia di Ferrara e consegnata a mano al Capo Ufficio Tecnico del Comune di Vigarano Mainarda, in sede di Conferenza dei Servizi in data 22-11-2011, protocollata agli atti dell'Ente in data 25-11-2011 al n. 14218; *“ha valutato positivamente l'intervento dal punto di vista ambientali alle seguenti condizioni:*

- *dovranno essere prodotte entro 15 giorni dal termine della procedura di AU informazione sull'iter autorizzativi di chiusura del macero precedentemente presente sul fondo agricolo (fg. 18 part. 202 ora part. 390) e sulla natura del materiale con il quale è stato chiuso;*
- *le informazioni dovranno essere inviate ad ARPA Sezione di Ferrara, per le valutazioni ambientali conseguenti, al termine delle quali, in caso positivo, potranno essere iniziati i lavori di realizzazione dell'impianto”.*

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, con lettera raccomandata Prot. n. 14468 del 01-12-2011, *ha comunicato ad ARPA quanto segue:*

“- il macero è stato tombato, come risulta dall'allegata relazione in data 01-12-2011 Prot. n. 14465 dei Geologi Francesco Di Gennaro e Massimo Rinaldo;

- dalla planimetria catastale del 1980 risulta che il macero, a quella data, era già stato tombato;

- il tombamento del macero, è avvenuto in data antecedente all'entrata in vigore del DPR 915 del 10-09-1982, che rappresenta la prima disciplina nazionale in materia di rifiuti;

- la disciplina urbanistica, applicabile al caso in esame, vigente nel periodo considerato non prevedeva l'obbligo di alcun titolo edilizio per l'intervento di tombamento effettuato";

ARPA Ferrara con provvedimento n. PGFE/2011/273 del 13-01-2011, indirizzata e acquisita al PG della Provincia di Ferrara al n. 3310 del 16-01-2012, vista:

- “ - la nota della Provincia di Ferrara PO Sviluppo Sostenibile del 9/1/2012 in cui si attesta che non sussistono pericoli di ulteriore compromissione dello stato ambientale dell'area per le opere previste (Allegato 1) ;*
- la posa dei pannelli è prevista al di sopra della copertura del macero e non sono contemplati pali o asportazione di terreno;*
- il parere ARPA espresso ai sensi della L.R. 10/1993 rif. T0297754 (PGFE/2011/7224 del 15/11/2011 Allegato 2);*

si ritiene il progetto dell'impianto compatibile ambientalmente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la posa dei pannelli al di sopra della copertura del macero dovrà avvenire senza che siano contemplati pali o asportazioni di terreno;*
- si dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere ARPA rilasciato ai sensi della LR 10/93 PGFE/2011/7224 del 15/11/2011 (Allegato 2).”*

La Provincia di Ferrara con provvedimento n. 7297 del 30/01/2012 ha rilasciato l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico di che trattasi allegando fra l'altro, come parte integrante e sostanziale, il suddetto parere.

Nel Decreto Liberalizzazioni (D.L. 24/01/2012, n. 1), l'art. 65 prevede in via generale l'impossibilità di accedere agli incentivi statali di cui al D. Lgs.vo n. 28/2011 per gli impianti solari fotovoltaici con moduli collocati a terra in aree agricole.

A mente della stessa disposizione legislativa il predetto divieto non opera per gli impianti fotovoltaici collocati a terra in aree agricole per i quali sia stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo abilitativo, come nel nostro caso, entro la data (24/01/2012) di entrata in vigore del decreto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di cui ai commi 4 e 6 dell'art. 10 del D. Lgs.vo n. 28/2011.

Il comma 4, del citato art. 10, stabilisce che l'accesso agli incentivi statali sia subordinato, fra l'altro, alla condizione che "non sia destinato all'installazione degli impianti più del 10 per cento della superficie del terreno agricolo nella disponibilità del proponente".

Il GSE, con il provvedimento in data 20/12/2011 portante "Regole applicative per il riconoscimento delle tariffe incentivanti previste dal D.M. 05/05/2011 (quarto conto energia per il fotovoltaico), ha stabilito che la disponibilità dell'area conteggiata (=superficie di terreno agricolo rispetto alla quale viene calcolata l'estensione massima del 10% da destinare all'installazione dell'impianto) deve essere attestata, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, circa il possesso" **di un contratto di servitù stipulato per atto pubblico**, con contenuto negativo e obbligo, a carico del proprietario del terreno, di non costruire, o permettere a terzi di costruire, impianti fotovoltaici a terra in tale area per l'intera durata dell'incentivazione".

Il comma 6 dell'art. 10, del D.Lgs.vo n. 28/2011, prevede, comunque ed in ogni caso, che il predetto comma 4 non si applichi agli impianti per i quali (come il nostro) sia stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo abilitativo entro il 01/01/2011, a

condizione in ogni caso che l'impianto entri in esercizio entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto (29/03/2011).

In via cautelativa, tenuto conto dell'incertezza circa l'allacciamento alla rete elettrica nazionale entro quella data, l'Amministrazione Comunale, con lettera Prot. n. 2202 del 27/02/2012, ha chiesto alla Sig.ra Lodi Bertoni Stefania la disponibilità alla sottoscrizione dell'atto di servitù di che trattasi, che riveste vitale importanza per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento.

La proprietà con lettera in data 29/02/2012, assunta al P.G. al n. 2351 del 01/03/2012, ha comunicato la propria più ampia disponibilità alla sottoscrizione dell'Atto di servitù per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Via Rondona, a Vigarano Pieve, dimostrando come sempre una grande sensibilità e una fattiva collaborazione per la realizzazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di importanti progetti di riqualificazione urbana e ambientale e di sviluppo territoriale.

Questo importante progetto di riqualificazione energetica ed ambientale si inserisce a pieno titolo nel programma di riconversione energetica comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 68 del 09/12/2010, convenzionato con la Regione e la provincia di Ferrara, e ammesso a contributo regionale per un importo di Euro 536.830,00.

Verranno caricati, sul sito dell'Amministrazione Comunale, specifici counter riportanti, in tempo reale, i dati della produzione di energia elettrica e la riduzione di emissione di sostanze inquinanti e climalteranti in atmosfera, al fine di estendere ulteriormente la comunicazione verso i cittadini ed i principali portatori di interesse. Infine, verranno predisposti specifici pannelli informativi da utilizzare come schermature in sede di cantiere

e successivamente, durante il funzionamento dell'impianto, al fine di realizzare un percorso didattico dedicato alle scuole.

Fra le opere migliorative offerte dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese si prevede l'installazione di due colonnine attrezzate, con prese CEE, per la ricarica delle batterie di auto elettriche da situare in zone accessibili del campo, con lo spirito di promuovere l'impiego di mezzi elettrici non inquinanti. Le colonnine di ricarica riceveranno e distribuiranno energia elettrica direttamente dall'impianto fotovoltaico.